



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE

PROT. 3594 DATA 25 MAGGIO 2011
CLASS. 07.01.00 ALLEGATI 1
34.01.04

Al Segretariato Generale
Via del Collegio Romano 27
00186-ROMA

All'Agenzia del Demanio
Via Fermo, 1
60127 Ancona

OGGETTO: Federalismo demaniale-Art. 5 del d.lgs. 28 maggio 2010, n. 85 -Costituzione del Tavolo Tecnico Territoriale ex art. 4 del Protocollo d'intesa del 9 febbraio 2011 tra Agenzia del Demanio e Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Trasmissione del relativo decreto del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche del 23 maggio 2011, n. 90

Si trasmette allegato il decreto in oggetto, in ottemperanza al disposto della circolare n. 18/2011.

Cordiali saluti,

FILIALE MARCHE					
DIR	CS	PA	ST	STS	SG
COMP.	RABBONI				
CON.	RUBIO - CAMPAGNA				
NOTE					
DATA	31 MAG 2011				
VISTI					

IL DIRETTORE REGIONALE
Paolo Scarpellini

AB

AGENZIA DEL DEMANIO Filiale Marche
6 GIU 2011
Prot. 4115 Cod.





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante: *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante *“Riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dell’art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice per i Beni Culturali ed il Paesaggio”* ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni Culturali”*;

VISTA la legge 5 maggio 2009, n. 42, recante *“Delega al governo in materia di federalismo fiscale in attuazione dell’art. 119 della Costituzione”* e in particolare, l’articolo 19, il quale stabilisce i principi e i criteri direttivi per l’attribuzione a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di un proprio patrimonio, escludendo espressamente i beni appartenenti al patrimonio culturale nazionale;

VISTO il decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, recante *“Attribuzione a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell’art. 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e in particolare, l’articolo 5, comma 2, che esclude dal trasferimento i beni appartenenti al patrimonio culturale, salvo quanto previsto dalla normativa vigente e dal successivo comma 5 in base al quale *“in sede di prima applicazione del presente decreto legislativo, nell’ambito di specifici accordi di valorizzazione e dei conseguenti programmi e piani strategici di sviluppo culturale, definiti ai sensi e con i contenuti di cui all’art. 112, comma 4, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, lo Stato provvede, entro un anno di entrata in vigore del presente decreto, al trasferimento alle Regioni e agli altri enti territoriali, ai sensi dell’art. 54, comma 3, del citato codice, dei beni e delle cose indicati nei suddetti accordi di valorizzazione”*;

VISTO l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici conferito all’Arch. Paolo Scarpellini con DPCM. 10/08/2009 (Reg. C.C. 24.09 reg. 6 f. 23);

VISTO il Protocollo d’intesa sottoscritto il 9 febbraio 2011 tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e l’Agenzia del Demanio, avente ad oggetto modalità attuative e procedure operative per la definizione degli accordi di valorizzazione e dei conseguenti programmi e piani strategici di sviluppo culturale di cui all’art. 5, comma 5, del D.lgs. 28 maggio 2010, n. 85;

PRESO ATTO che l’art. 2, comma 3, del suddetto Protocollo d’intesa 9 febbraio 2011 prevede che a seguito della richiesta di attivazione delle procedure di cui all’art. 5, comma 5 del D.lgs. n. 85/2010, formulata dagli Enti territoriali interessati ad acquisire beni culturali appartenenti al patrimonio culturale statale, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, al fine di addivenire alla sottoscrizione dell’apposito accordo di valorizzazione di cui all’art. 112, comma 4, del D.lgs. n. 42/2004, procede all’attivazione del Tavolo Tecnico Operativo costituito ai sensi dell’articolo 4 del Protocollo d’intesa;

PRESO ATTO che l’art. 4, commi 1 e 2, del Protocollo d’intesa 9 febbraio 2011 prevede la costituzione di Tavoli Tecnici Operativi a livello regionale, coordinati dal Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche, ai quali partecipano i rappresentanti degli organi periferici del Ministero per i Beni Culturali competenti per la materia trattata e dell’Agenzia del Demanio;

PRESO ATTO che l’art. 4, comma 3, del Protocollo d’intesa 9 febbraio 2011, prevede che il Tavolo Tecnico Operativo sia attivato ogni qualvolta gli Enti territoriali interessati presentino la richiesta di cui



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE

all'articolo 2, comma 1, del Protocollo d'intesa e che il Tavolo Tecnico Operativo ha lo scopo di: a) assicurare la conoscenza completa ed aggiornata delle caratteristiche fisiche, storico-artistiche e giuridiche dei beni di cui sia stato richiesto il trasferimento di proprietà, al fine di verificarne la suscettività a rientrare negli accordi di valorizzazione di cui al precedente art. 3; b) verificare, sulla base dei criteri di territorialità, sussidiarietà, adeguatezza, semplificazione, capacità finanziaria, correlazione con competenze e funzioni, valorizzazione ambientale fissati dalla legge n. 42/2009 e dal D.lgs. n. 85/2010, se ricorrono le condizioni per il trasferimento dei beni individuati all'Ente territoriale richiedente, tenuto altresì conto delle esigenze statali connesse alla predisposizione di idonei piani di razionalizzazione degli usi governativi; c) definire gli specifici contenuti dell'accordo di valorizzazione, con indicazione delle strategie e degli obiettivi comuni di valorizzazione e dei conseguenti programmi e piani di sviluppo culturale che garantiscano la massima valorizzazione culturale, tenendo conto delle caratteristiche fisiche, morfologiche, ambientali, paesaggistiche, culturali e sociali dei beni individuati e dei vincoli posti a tutela degli stessi ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 e promuovendone l'integrazione con le infrastrutture e i settori produttori collegati;

PRESO ATTO che l'art. 4, commi 4 e 5, del Protocollo d'intesa 9 febbraio 2011 prevede che ad esito delle attività di cui al precedente comma 3 che dovranno essere completate in tempi congrui a consentire l'utile perfezionamento del relativo procedimento, si potrà procedere, ove ne ricorrano le condizioni, alla sottoscrizione dell'accordo di valorizzazione e che al Tavolo Tecnico Operativo possono partecipare anche altri soggetti istituzionali interessati all'attuazione degli accordi di valorizzazione.

DECRETA

Art. 1

1. E' costituito il Tavolo Tecnico Operativo per la regione Marche, di cui all'art. 4, comma 1, del Protocollo d'intesa (d'ora in avanti "*Protocollo*"), sottoscritto il 9 febbraio 2011, tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e l'Agenzia del Demanio.
2. Al Tavolo Tecnico Operativo di cui al comma 1, coordinato dal Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche, partecipano i rappresentanti degli organi periferici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, competenti per la materia trattata, e dall'Agenzia del Demanio.
3. Il Tavolo Tecnico Operativo è attivato ogni qualvolta gli enti territoriali interessati presentino la richiesta di cui all'art. 2, comma 1, del Protocollo.
4. I rappresentanti degli Enti di cui al comma 3 sono invitati a partecipare alle sedute del tavolo di loro interesse, alle quali possono prendere parte altri soggetti istituzionali, laddove interessati all'attuazione degli accordi di valorizzazione di cui agli art. 2, comma 3 e 3 del Protocollo.
5. Le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

1. Il Tavolo Tecnico Operativo di cui al precedente art. 1 svolge le funzioni di cui all'art. 4, comma 3 del Protocollo.
2. Le sedute del Tavolo Tecnico Operativo si svolgono presso la sede della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche.

IL DIRETTORE REGIONALE
Paolo Scarpellini